

ISRAELE

Via al lockdown più severo Ma l'economia spaventa e divide

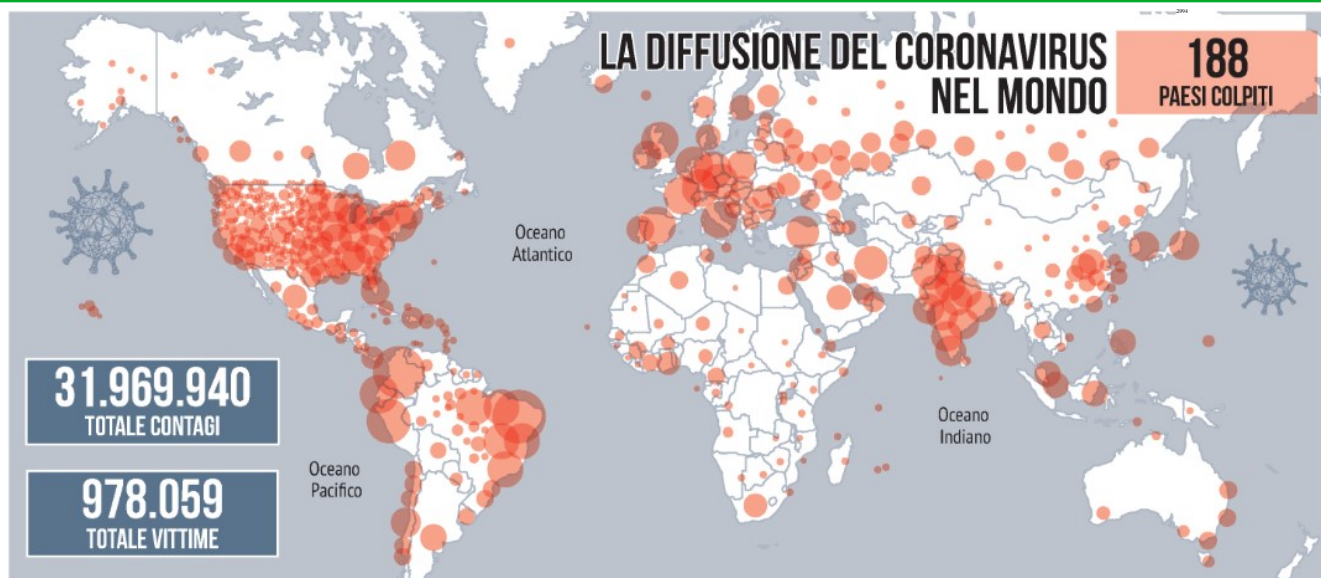
Gerusalemme

Inizia oggi il secondo lockdown in Israele. E sarà molto più duro di quello predisposto a marzo. Il Paese è tra quelli con il più alto tasso di infezione (12,9%) e si registrano quotidianamente circa 7.000 nuovi casi (che portano il totale a 206.332, mentre i morti sono 1.335). Tra la gente è però più forte la preoccupazione per l'impatto di queste nuove misure sull'economia: le perdite stimate per tre settimane di lockdown sono di 35 miliardi di shekel (10 miliardi di dollari). A sottolinearlo è stato lo stesso super-commissario della task force anti-Covid, Ronni Gamzu, che ha raccomandato restrizioni più leggere di quelle poi decise. Anche per questo, la riunione del gabinetto d'emergenza Coronavirus è stata particolarmente tormentata. Il blocco durerà fino alla fine delle festività ebraiche (il 10 ottobre) e prevede la chiusura del-

le sinagoghe (unica eccezione sarà la festa di Yom Kippur, domenica, ma solo per piccoli gruppi di persone); lo stop a tutte le attività non essenziali, trasporti pubblici al minimo. Saranno vietati gli assembramenti, e ridotta la partecipazione alle manifestazioni. Molti ministri dello stesso governo hanno contestato al premier Benjamin Netanyahu l'intenzione di "usare" l'emergenza per mettere il silenziatore ai dimostranti che da mesi chiedono le sue dimissioni. «Dobbiamo chiudere le fabbriche per fermare le proteste?», ha detto il ministro delle Finanze Israel Katz (del Likud, il partito del premier). E il ministro degli Esteri Gabi Ashkenazi, di Blu Bianco (al governo), ha rilevato: «I sanitari dicono che non c'è motivo per una chiusura generale, voglio capire perché sia raccomandata». **(R.E.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TOTALE CONTAGI

Stati Uniti	6.945.987	Sudafrica	665.188	Arabia Saudita	331.857
India	5.732.518	Argentina	664.799	Pakistan	308.217
Brasile	4.591.364	Francia	536.289	Turchia	308.069
Russia	1.123.976	Cile	451.634	Italia	*304.323
Colombia	784.268	Iran	436.319	Filippine	296.755
Perù	782.695	Gran Bretagna	412.249	Germania	279.025
Messico	710.049	Bangladesh	355.384	Indonesia	262.022
Spagna	693.556	Iraq	337.106	Israele	206.332

TOTALE VITTIME

Stati Uniti	202.247	Francia	31.524	Ecuador	11.171
(New York)	33.090	Spagna	31.034	Indonesia	10.105
Brasile	138.105	Iran	25.015	Belgio	9.959
India	91.149	Colombia	24.746	Germania	9.423
Messico	74.949	Russia	19.867	Canada	9.295
Gran Bretagna	41.951	Sudafrica	16.206	Iraq	8.799
Italia	*35.781	Argentina	14.376	Bolivia	7.731
Perù	31.870	Cile	12.469	Turchia	7.711

Fonte: JOHNS Hopkins University & Medicine. Dati aggiornati a ieri 24 settembre ore 20.00 *Dati Protezione Civile, Ministero dell'Interno

L'EGO - HUB